Al discorso del Dr. Vitelli è seguito quello del Presidente della Delegazione francese, *M. Cotte*, il quale, dopo aver espresso la gratitudine sua e dei Colleghi per le accoglienze ricevute in Italia, si è compiaciuto della coincidenza dell'inaugurazione della Conferenza con il giorno in cui la Camera di Commercio di Cuneo compie i suoi 100 anni di vita e, dopo aver formulato i migliori auspici per i sempre maggiori successi dei lavori della Conferenza, ha rilevato l'importanza dei problemi sottolineati dal Presidente Vitelli.

I lavori si sono svolti nel solito spirito di collaborazione che anima queste riunioni e si sono conclusi con l'approvazione della seguente:

MOZIONE DI CHIUSURA

All'unanimità i partecipanti alla Conferenza, a conclusione dei loro lavori adottano le decisioni seguenti:

Constatano con soddisfazione che un certo numero di questioni, esaminate precedentemente, sono state risolte o sono in corso di risoluzione.

Presentano le seguenti osservazioni:

FORMALITA' DI PASSAGGIO DELLA FRONTIERA

Passaggio delle persone

In considerazione dello svolgimento accelerato delle varie tappe del Trattato di Roma, diventa ogni giorno più evidente la necessità di una carta d'identità europea.

Confermano pertanto i voti precedentemente emessi ed insistono nuovamente che essi vengano presi in considerazione dalle Autorità competenti di Francia e d'Italia, richiamandosi, in quanto possibile, alla risoluzione presa dalla Assemblea Europea del 22 febbraio 1962.

Attribuzione di carburante - Rilascio della carta turistica

Constatando nuovamente che nei punti di passaggio della frontiera la compilazione ed il rilascio della Carta di carburante rallenta considerevolmente lo svolgersi del traffico automobilistico:

chiedono:

a) che sia fatto largo uso della facoltà di ottenere la suddetta carta presso gli organismi abilitati situati all'interno di ogni Paese;

b) che ai punti di transito della frontiera siano istituiti numerosi posti di distribuzione simultanea della carta di carburante;

richiamano ancora una volta:

la necessità di una normalizzazione della legislazione in vigore, tanto dal punto di vista del commercio che del regime fiscale dei carburanti, che renderebbe inutile questo ricorso alle sovvenzioni indirette costituite dai buoni di carburante a tariffa ridotta e mettono i membri francesi e italiani del Mercato Comune in stato di inferiorità, in rapporto ai cittadini degli altri Paesi aderenti, presso i quali non esistono tali disposizioni.

Trasporti stradali nella zona di frontiera

Considerando che l'incremento degli scambi fra le due zone di frontiera deve essere facilitato al massimo, e che, a questo scopo, devono scomparire le restrizioni ancora esistenti in materia di trasporti stradali di merci riguardanti tali zone;

Considerando che il Consiglio d'Europa ha adottato, in data 23 luglio 1962, una direttiva tendente alla liberalizzazione da ogni regime di contingentamento e di autorizzazione al trasporto dei trasporti di frontiera effettuati in una zona estendentesi da un lato e dall'altro del confine, per una profondità di 25 km. in linea d'aria, a condizione che la distanza totale del trasporto non superi i 50 km. in linea d'aria,

emettono il voto

che i Governi, italiano e francese, decidano al più presto di applicare la direttiva di cui sopra.

PROBLEMA PARTICOLARE DELLA VENUTA DELLA MANO D'OPERA ITALIANA IN FRANCIA

A seguito della recente creazione in Italia degli uffici francesi supplementari d'immigrazione, richiesta nelle precedenti sessioni della Conferenza Permanente, sprimono l'augurio che sia realizzato un maggior collegamento tra i servizi italiani del lavoro e gli uffici di reclutamento francesi in Italia giungendo, se possibile, al riavvicinamento territoriale di questi servizi.

Che, infine, da una parte e dall'altra, sia proseguita una azione energica di informazione professionale accelerata, allo scopo di sopperire all'insufficienza generale di mano d'opera qualificata.

UNIFICAZIONE DEI CONTROLLI

I partecipanti alla Conferenza:

hanno voluto mettere in evidenza la loro precedente posizione, relativa alla necessità di conseguire l'unificazione generale dei controlli di dogana e di polizia a tutti i punti di passaggio della frontiera,

ricordano che è in questo senso che debbono essere installati i servizi corrispondenti:

— alla galleria del Monte Bianco;

— al Colle del Moncenisio;

— alle gallerie stradali auspicate sotto il Frèjus e sotto il Colle della Ciriegia,

ricordano con rammarico che per i seguenti transiti non è ancora stata raggiunta nessuna soluzione definitiva:

Colle del Monginevro

Risulta alla Conferenza che dopo la ratifica della Convenzione del 6 agosto 1956 e la compilazione di progetti di costruzione eseguita dall'uno e dall'altro Paese, sono intervenuti elementi nuovi ed in particolare che sono in corso discussioni per la rettifica del tracciato della frontiera tra Monginevro e Clavière.

Senza pregiudicare il risultato dei nuovi negoziati, i partecipanti alla Conferenza insistono ancora affinchè una soluzione circa l'adozione di un piano delle costruzioni e della scelta della località, sia, quanto meno in sede amministrativa, adottata entro il più breve termine e che sia posto fine all'eccessivo ritardo alla realizzazione di un progetto la cui urgenza è indiscutibile.

Colle della Maddalena

Richiamando i loro voti precedenti, chiedono che il posto di dogana francese sia unito agli altri uffici di controllo situati alla frontiera e che si costruisca a questo scopo un edificio rispondente alle esigenze del servizio.

Colle di Tenda e Valle Roya

I partecipanti alla Conferenza prendono atto con molto disappunto della posizione negativa adottata dall'Amministrazione francese e si riservano di riprendere ulteriormente la questione.